



Confartigianato

Imprese Teramo

COMUNICATO STAMPA – CONFARTIGIANATO IMPRESE TERAMO CON PREGHIERA DI DIVULGAZIONE

A TUTTI GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

LORO SEDI

LA PROVINCIA DI TERAMO ANCORA PENALIZZATA DALLA REGIONE ABRUZZO E DALL'ANAS. 187 KM ALL' AQUILA, 170 A CHIETI, 98 A PESCARA E ZERO KM A TERAMO PER UN TOTALE DI 452 KM DI STRADE A CUI L'ANAS PROVVEDERA' IN FUTURO ALLA MANUTENZIONE CON UN RISPARMIO DI OLTRE 28 MILIONI DI EURO. CI CHIEDIAMO: COME MAI LA PROVINCIA DI TERAMO E' STATA ESCLUSA?

Il Governatore D'Alfonso in una conferenza stampa svoltasi nel mese di Agosto 2017 ha annunciato che l'ANAS riprenderà a se il servizio di manutenzione delle strade provinciali ad esclusione di quelle Teramane. Come contentino ha annunciato altresì che tra i prossimi obiettivi ci saranno: la Notaresco-Atri-Silvi, ulteriori investimenti sul quarto lotto della Teramo Mare (ma non era stato già ricompreso nel Masterplan riservato alla Provincia di Teramo?) e la Teramo-Ascoli, di cui se ne parla inutilmente da oltre 70 anni.

Siamo stupefatti di essere presi in giro dai politici che chiacchierano continuamente ma di fatti concreti non ne fanno quasi mai. Le imprese ormai da tanti anni versano tasse e contributi alla Regione ma non vedono assegnate loro nessuna risorsa economica.

Non abbiamo letto, o forse ci è sfuggito, nessuna protesta da parte né della Provincia di Teramo né dei Politici Teramani su questo argomento così importante per le imprese e cittadini.

Ancora una volta, la Confartigianato Teramo, come già fatto in passato in occasione dell'approvazione del Masterplan per l'Abruzzo, è costretta ad intervenire per salvaguardare la nostra Provincia già penalizzata nel Masterplan, in quanto evidenziamo che su 1,5 miliardi di euro solo 190 milioni erano stati destinati alla Provincia di Teramo, ed oggi esclusa dall'ANAS per la manutenzione delle strade.

I nostri siti turistici, le nostre imprese, i nostri cittadini saranno penalizzati rispetto alle altre Provincie Abruzzesi. Ogni giorno siamo costretti a percorrere strade colabrodo ridotte in queste condizioni e mai riasfaltate da tantissimi anni, è stato fatto solo qualche rattoppo che ha creato e continua a creare danni agli automezzi ed alle autovetture.

Se è vero che la nostra provincia non ha i soldi per asfaltare tutte le strade allora deve attivarsi e lottare al fine di cedere all'ANAS la loro manutenzione evitando di creare situazioni, giuste per citarne alcune, come quella relativa alla SS 81 Teramo-Ascoli chiusa all'altezza del bivio per Civitella del Tronto e alla strada che da Tortoreto, tramite la bonifica del Salinello, arriva a Civitella del Tronto chiusa dal mese di maggio 2017 senza una segnaletica adeguata e che costringe chi la percorre a prendere strade alternative, molto più lunghe e pericolose. Chiuderle nel periodo estivo ha causato e continua a causare ingenti danni economici ai ristoratori e alle imprese del luogo.

Ho ricevuto personalmente le lamentele di molti imprenditori della contrada Santa Croce; tra questi un imprenditore della ristorazione il quale mi ha riferito che ha subito ingenti danni economici e che se la sua attività non fosse attiva e conosciuta da tantissimi anni sicuramente sarebbe stata destinata a chiudersi.

Ci chiediamo: quando pensate di riaprire questa strada? Non era meglio chiuderla in un altro periodo dell'anno e non nei mesi estivi? Speriamo che il buon senso prevalga almeno in questo caso.

È ora di dire basta alla Regione Abruzzo e pretendere un trattamento almeno alla pari delle altre Provincie Abruzzesi oltre a chiedere aiuto per le imprese del teramano che, senza presunzione, sono il motore dell'economia della nostra Regione sia nel settore del turismo che negli altri settori.